



Regolamento per la disciplina del servizio mensa scolastica



Comune di Cerreto di Spoleto

Provincia di Perugia

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA



Adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 28-03-2022



Sommario

TITOLO 1 – Finalità e descrizione del servizio	3
TITOLO 2 – Destinatari	5
TITOLO 3 – Organizzazione del servizio	5
TITOLO 4 – Accesso al servizio	6
TITOLO 5 – Preparazione pasti, distribuzione e somministrazione	6
TITOLO 6 – Diete Speciali	6
TITOLO 7 – Consumazione del pasto domestico	7
TITOLO 8 – Modalità di iscrizione.....	8
TITOLO 9 – Partecipazione degli utenti al costo del servizio	9
TITOLO 10 – Rinuncia o variazioni	9
TITOLO 11 – Rilevazione delle presenze	9
TITOLO 12 – Attivazione mensa per servizio doposcuola/attività integrative.....	10
TITOLO 13 – Commissione mensa: funzioni, composizione e organizzazione	10
TITOLO 14 – Controlli	12
TITOLO 15 – Dati personali	12
TITOLO 16 – Riferimenti normativi.....	12
TITOLO 17 – Entrata in vigore.....	12



TITOLO 1 – Finalità e descrizione del servizio

La mensa scolastica è un servizio finalizzato ad agevolare il diritto allo studio consentendo agli alunni frequentanti l'asilo nido, servizi integrativi e scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, di usufruire di un'offerta formativa più ampia nell'arco della giornata. Esso si propone inoltre di perseguire obiettivi di educazione alimentare in accordo con i servizi socio-sanitari del territorio e di definire opportune linee di intervento al fine di diffondere corrette informazioni sulla salute e sull'alimentazione.

Il servizio prevede la distribuzione di pasti giornalieri destinati all'asilo nido, ai servizi integrativi e alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del Comune di Cerreto di Spoleto.

Il servizio mensa può essere gestito in forma diretta dal Comune o da una ditta esterna convenzionata individuata secondo le normative vigenti e dovrà garantire la preparazione dei pasti e la loro distribuzione nelle scuole. Il Comune, con personale interno esperto in dietistica, o avvalendosi di professionista esterno, esercita funzioni di programmazione e di coordinamento, oltre a provvedere ai necessari controlli anche attraverso l'istituto della Commissione Mensa.

Il servizio coincide di norma con il calendario scolastico. Potranno essere previsti ampliamenti dello stesso per garantire l'erogazione dei pasti durante attività connesse alla didattica e ad altri progetti concordati tra le scuole e il Comune.

Le mansioni di prenotazione dei pasti, di allestimento dei refettori, di sporzionamento, di assistenza al pasto e di riassetto e pulizia dei refettori sono svolte sulla base di apposite convenzioni stipulate tra Amministrazione Comunale e Dirigenti scolastici.

Alla fornitura di pasti sani e sicuri a scuola concorrono Istituzioni, Enti e Soggetti privati con funzioni, compiti e responsabilità diverse. Di seguito descritti sinteticamente:

Competenze Comune

1. Scelta della tipologia del servizio che intende offrire;
2. Programmazione di investimenti e risorse;
3. Elaborazione del capitolato sia per la gestione diretta in economia sia in caso di affidamento esterno e comunque per ogni tipologia di gestione prevista;
4. Controllo complessivo del servizio soprattutto in caso di committenza del servizio a terzi;
5. Sorveglianza sul buon andamento della ristorazione, sia in caso di gestione diretta che di gestione indiretta, con controlli rivolti a:
 - qualità merceologica degli alimenti e del piatto finito;
 - rispetto delle porzioni;



- buona organizzazione e conduzione del servizio;
- accettazione del pasto.

Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN) dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali dell'Umbria

L'attività svolta dei Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN) comprende, tra l'altro:

1. Interventi di promozione di corrette abitudini alimentari e diffusione delle conoscenze rivolti alla popolazione ed a gruppi di popolazione mediante la formazione, l'informazione e l'educazione alimentare.
2. Interventi nutrizionali per la ristorazione collettiva: indagini nutrizionali sulla qualità dei pasti forniti, predisposizione, verifica e controllo delle tabelle dietetiche, consulenza sui capitolati per i servizi di ristorazione;
3. Formazione/Aggiornamento in tema nutrizionale del personale delle strutture di ristorazione pubbliche e private (scuola, attività socio-assistenziali, mense aziendali, ecc.);
4. Attività di vigilanza e controllo (ispezioni, verifiche, audit) su: caratteristiche della realtà produttiva, caratteristiche dei prodotti ed igiene della produzione, formazione igienicosanitaria degli addetti, sistema di autocontrollo (completezza formale, grado di applicazione e adeguatezza, dati storici, non conformità pregresse), ecc.;

L'impegno dei SIAN è quindi quello di operare insieme agli altri portatori di interesse per cercare di garantire non più solo la sicurezza degli alimenti da un punto di vista igienico, ma anche l'adeguatezza degli apporti nutrizionali, al fine di prevenire l'insorgenza non solo delle malattie acute, come le tossinfezioni alimentari, ma anche di quelle cronico-degenerative: malattie cardiovascolari, tumori, diabete ed obesità, che nei paesi occidentali rappresentano le principali problematiche di salute nella popolazione.

Gestore del Servizio

Al gestore del servizio competono in particolare:

1. svolgimento del servizio nel rispetto della normativa vigente e degli impegni contrattuali;
2. offerta di prodotti-pasto nella logica di un sistema di qualità;
3. formazione/aggiornamento costante del personale addetto al servizio di ristorazione scolastica.

Commissione Mensa

La Commissione Mensa scolastica, quale organo di rappresentanza può svolgere:

- ruolo di collegamento tra l'utenza, il Comune o la Scuola e la ASL, facendosi carico di riportare e considerare i suggerimenti ed i reclami che pervengono dall'utenza stessa;



- ruolo di collaborazione nel monitoraggio dell'accettabilità del pasto e delle modalità di erogazione del servizio anche attraverso schede di valutazione, opportunamente predisposte

TITOLO 2 – Destinatari

Il servizio è rivolto a tutti gli alunni regolarmente iscritti all'asilo nido, ai servizi integrativi e alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, che prevedono attività pomeridiane e quindi necessitano di consumare il pasto a scuola.

Esso è garantito sia agli utenti residenti nel Comune di Cerreto di Spoleto sia a quelli non residenti frequentanti le scuole del territorio.

Il servizio è garantito inoltre agli adulti che prestano servizio all'interno della scuola.

Possono usufruire del servizio mensa a titolo gratuito:

- a) il personale docente ed il personale ATA che presta servizio all'interno della scuola. A tale scopo i Dirigenti Scolastici devono fornire al Comune l'elenco nominativo di tutti gli aventi diritto nelle misure e nei modi stabiliti dalle Convenzioni di cui al Titolo I. In particolare il pasto è garantito a 2 docenti per ogni classe/sezione ed a 1 addetto del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA) nelle misure e nei modi stabiliti dalla convenzione di cui al precedente Titolo. Il costo del pasto viene parzialmente rimborsato dal Ministero dell'Istruzione.
- b) i componenti della Commissione Mensa, regolarmente autorizzati, o il personale incaricato dall'Amministrazione per i controlli all'interno dei refettori;
- c) i partecipanti a gemellaggi, scambi culturali, visite di delegazioni, stage, etc., provenienti da altri comuni o Stati, nell'ambito di iniziative scolastiche specifiche se concordate fra ente locale e scuola.

TITOLO 3 – Organizzazione del servizio

Il servizio di Refezione Scolastica viene organizzato in aderenza al Calendario Scolastico.

Il menù previsto nel capitolato d'appalto in essere per la ristorazione scolastica, è condiviso ed approvato dal Servizio Igiene degli alimenti e della nutrizione della locale ASL e segue le direttive regionali in materia di refezione scolastica. Al fine di garantire l'inserimento di alimenti che più si adeguano all'andamento delle stagioni, sono previsti due menù: estivo e invernale. I menù sono differenziati per asilo nido, servizi integrativi e per scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado a tempo pieno.

Il Servizio prevede, solamente per i servizi della prima infanzia (0-6 anni) anche la



somministrazione dello spuntino di metà mattina secondo le indicazioni fornite dal Servizio Igiene degli alimenti e della nutrizione della locale ASL. Il costo dello spuntino è ricompreso nella tariffa del pasto.

Il numero minimo di iscritti perché il servizio di ristorazione possa essere attivato è stabilito in n. 5 utenti, salvo diverso accordo con il concessionario per un numero inferiore. Il numeromassimo di utenti per ciascun refettorio è stabilito dalle norme di settore, sulla base delle caratteristiche di ciascun refettorio e nel rispetto delle normative vigenti in materia. Qualora le richieste siano superiori alla capienza del refettorio potrà essere attuato il doppio turno di consumazione del pasto.

TITOLO 4 – Accesso al servizio

L'accesso al servizio da parte degli studenti iscritti all'asilo nido, ai servizi integrativi e alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado a tempo pieno, residenti e non residenti nel Comune, comporta una formale richiesta di iscrizione al servizio, da presentarsi mediante apposita procedura, a cura dei genitori o dei tutori dei minori, all'Ufficio competente dell'Ente, anche per mezzo di istanza online, mirante a identificare in modo completo e preciso sia i diretti fruitori del servizio, sia gli adulti che assumono l'obbligo di partecipazione al costo del servizio stesso.

Le domande pervenute oltre il termine stabilito saranno oggetto di valutazione in base alla disponibilità dei posti e all'organizzazione scolastica. Le date di inizio e fine del servizio di refezione scolastica vengono stabilite ogni anno scolastico dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con i Dirigente Scolastici degli Istituti Comprensivi del territorio.

TITOLO 5 – Preparazione pasti, distribuzione e somministrazione

La preparazione dei pasti dovrà essere effettuata presso le cucine attrezzate ed autorizzate dal Comune secondo le disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza e igiene alimentare.

Per i Plessi Scolastici sprovvisti di un locale cucina adeguatamente attrezzata, è prevista la veicolazione dei pasti da apposito centro di cottura con l'utilizzo di automezzi e contenitori adeguati alle normative vigenti in materia.

La somministrazione dei pasti viene effettuata in locali appositamente predisposti e adeguati alle normative vigenti in materia.

TITOLO 6 – Diete Speciali

E' prevista la possibilità di inoltrare la richiesta di Dieta Speciale per motivi di salute e di Dieta Speciale per motivi etico-culturali-religiosi, secondo le procedure riportate nelle Linee di Indirizzo della Regione Umbria per la Ristorazione Scolastica.

Per le Diete Speciali per motivi di salute, il genitore, o affidatario del minore deve recarsi al S.I.A.N. -Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione- della propria AUSL per compilare il



modulo e consegnare il certificato medico rilasciato dal medico curante (pediatra) o dallo specialista che attesti la necessità di variazione della dieta scolastica. Dopo colloquio con il personale sanitario, la dieta speciale viene rilasciata al genitore ed una copia viene inviata dal SIAN secondo quanto stabilito dalle Linee di Indirizzo della Regione Umbria per la Ristorazione Scolastica.

Le sostituzioni per diete speciali per motivi etico-religiosi non necessitano di certificazione medica, ma di una semplice richiesta da parte del genitore. La domanda per dieta speciale per religione, va inoltrata direttamente al Comune di Cerreto di Spoleto, presso l'Ufficio competente.

Su richiesta del genitore, inoltrata anche per le vie brevi direttamente al personale cuoco, può essere attivata una dieta ipolipidica, comunemente definita "dieta leggera", per un periodo massimo di tre giorni.

TITOLO 7 – Consumazione del pasto domestico

In attesa di ulteriore e specifica normativa da parte degli organismi preposti, è previsto il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa.

L'attuazione di tale opportunità è subordinata alle seguenti condizioni:

- Gli insegnanti in servizio all'interno del refettorio devono garantire la vigilanza ed il supporto educativo anche agli alunni che consumano il "pasto domestico" nel medesimo refettorio, adottando precauzioni affinché vengano evitati scambi di alimenti tra coloro che consumano i pasti della mensa e gli alunni che portano i pasti da casa.
- Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a.
- Per motivi di sicurezza non sono ammessi coltelli di alcun tipo, scatolame in latta, contenitori di vetro né apparecchiature personali per raffreddamento/riscaldamento del pasto.
- Gli alunni non potranno effettuare scambi di alimenti con i compagni per evitare il manifestarsi di eventuali forme allergiche anche gravi. Le famiglie sono pertanto tenute ad istruire adeguatamente il proprio figlio sul divieto di condividere con i compagni il cibo portato da casa.
- La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie. Dal punto di vista della sicurezza igienico-alimentare, dovranno essere utilizzati esclusivamente alimenti non facilmente



deperibili e conservati in maniera adeguata (cioè alimenti che non abbiano necessità di essere conservati in frigorifero o riscaldati). Le famiglie dovranno assumerne responsabilità in tal senso. L'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.

In ogni caso le famiglie interessate dovranno attenersi scrupolosamente alle modalità e obblighi a riguardo la Dirigenza Scolastica dell'Istituto Comprensivo stabilirà in autonomia, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida approvate dall'Amministrazione comunale, al fine di evitare ogni rischio discriminatorio.

Per motivi organizzativi non sarà consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica o portare il pranzo da casa.

L'utente dovrà perciò optare o meno per il pasto domestico in modo continuativo per tutti i giorni della settimana e per tutto l'anno scolastico, in quanto il servizio di refezione con pasto portato da casa dovrà essere considerato come alternativo al servizio di ristorazione scolastica (con pasto fornito dalla ditta di ristorazione).

TITOLO 8 – Modalità di iscrizione

Per poter accedere al servizio di refezione scolastica è necessario presentare la relativa istanza esclusivamente *on line* di norma entro il 15 maggio di ogni anno.

Tale domanda dovrà essere presentata, da parte di tutti gli utenti, ogni anno scolastico, nel periodo compreso tra il 1° marzo ed il 15 maggio. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute prima del 1° marzo.

Tutte le domande presentate a partire dall'inizio dell'anno scolastico produrranno effetti, di norma, a partire dal 5° giorno successivo al loro pervenimento.

Qualora non sia stata presentata regolare domanda di iscrizione al servizio in tempo utile, verrà segnalato, anche telefonicamente, ai genitori o agli esercenti la responsabilità genitoriale un termine perentorio per provvedere.

La tariffa per il buono pasto è stabilita ogni anno dalla Giunta Comunale, la quale stabilirà anche eventuali agevolazioni.

L'accoglimento dell'istanza per il servizio di Refezione Scolastica è subordinato all'estinzione dei debiti eventualmente maturati nei confronti dell'Ente relativi alla fruizione di qualsiasi servizio scolastico (refezione, frequenza Asili Nido, trasporto).



TITOLO 9 – Partecipazione degli utenti al costo del servizio

La refezione scolastica, è un servizio a domanda individuale, la cui fruizione è possibile solo mediante richiesta di iscrizione di cui al Titolo precedente che comporta un vincolo contrattuale ed il conseguente pagamento delle tariffe da parte degli utenti o di chi ne fa le veci.

Le tariffe vengono stabilite ogni anno, con apposita deliberazione, dall'Amministrazione Comunale che ha facoltà di modificarle anche in corso d'anno al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario.

La partecipazione al costo del servizio potrà essere basata su un sistema di "prepagato" al quale l'utente dovrà attenersi, oppure mediante pagamento entro il giorno 10 del mese successivo a quello di riferimento, mediante Avviso PagoPa inviato dall'Ufficio competente.

L'accoglimento dell'istanza di iscrizione al servizio è inoltre subordinato al pagamento di un contributo (una tantum annuale), il cui importo viene stabilito ogni anno dall'Amministrazione Comunale, valevole per tutti gli utenti (anche per chi usufruisce dell'esenzione dal pagamento del buono pasto).

Nel caso di mancato pagamento delle tariffe dovute, l'Amministrazione, provvederà ad inoltrare apposito sollecito e, trascorsi 15 giorni dal ricevimento del predetto sollecito, si avvierà la procedura di riscossione coattiva. Agli utenti insolventi, oltre alla sospensione del servizio, sono addebitate tutte le spese, di ogni tipo, necessarie per il recupero del credito dell'Ente gestore.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di re-incamerare, mediante apposita reversale, dopo opportuno confronto con gli uffici competenti, eventuali contributi o benefici erogati dall'Amministrazione stessa in favore dei nuclei familiari in situazione di morosità per compensare in parte o in toto il debito maturato dall'utente.

L'Amministrazione stabilisce le modalità di esenzione/riduzione della tariffa del buono pasto che potranno decorrere solo a seguito della presentazione di apposita richiesta e dell'istruttoria che sarà curata dall'Ufficio competente. Pertanto, gli interessati sono tenuti a presentare le relative istanze, munite della documentazione necessaria, con almeno 20 giorni di anticipo rispetto all'inizio del Servizio. L'esenzione o la riduzione della retta, ove concesse, saranno applicate dalla data di protocollazione della richiesta, o della eventuale documentazione integrativa, e non avranno effetto retroattivo.

TITOLO 10 – Rinuncia o variazioni

La rinuncia al servizio mensa o la variazione dei dati dichiarati al momento dell'iscrizione dovrà essere tempestivamente comunicata, da uno dei genitori o da un esercente la responsabilità genitoriale, all'Ufficio Pubblica Istruzione dell'Ente il quale provvederà alla cancellazione dell'iscrizione dalla data di presentazione della comunicazione di rinuncia o alla modifica dei dati.

TITOLO 11 – Rilevazione delle presenze

Con apposita convenzione stipulata tra il Comune di Cerreto di Spoleto e l'Istituto scolastico, sarà consentito al personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA) l'accesso al portale adottato



dall'Ente, limitatamente all'inserimento delle sole presenze giornaliere.

Il suddetto personale procederà all'inserimento delle presenze giornaliere sul portale entro le ore 15.00 di ogni giorno.

E' fatto obbligo al genitore di provvedere alla prenotazione, avendo cura di non dimenticare la mattina di effettuare tale operazione per far sì che il bambino possa usufruire del servizio.

Nel caso in cui il bambino lasci la scuola dopo aver effettuato la prenotazione, il genitore deve avvisare il personale addetto che provvederà ad annullare l'operazione, non addebitando il costo del pasto.

Per motivi organizzativi, comunque, la prenotazione può essere disdetta entro e non oltre le ore 09,30, pena l'addebito dell'intero costo del pasto.

TITOLO 12 – Attivazione mensa per servizio doposcuola/attività integrative

Il servizio di refezione scolastica può essere erogato anche agli utenti che usufruiscono del doposcuola o di altre attività integrative, che si svolgono nel periodo di attività scolastica, su **richiesta dei Dirigenti Scolastici** e secondo le seguenti modalità:

- dovrà essere stipulata, per ogni anno scolastico, apposita convenzione tra l'Ente, l'Istituto Comprensivo richiedente e la Ditta affidataria del servizio di ristorazione scolastica;
- il servizio mensa dovrà essere erogato dalla medesima ditta che gestisce lo stesso servizio per conto dell'Ente, nel rispetto del menù e delle tabelle dietetiche già adottate per lo svolgimento del servizio refezione, e non dovrà in alcun modo interferire e recare nocumento a quello erogato ai minori della scuola dell'infanzia/primaria a tempo pieno;
- il costo del buono pasto dovrà essere integralmente a carico dei richiedenti senza oneri per l'Amministrazione Comunale;
- al Comune di Cerreto di Spoleto sarà corrisposto da parte della Ditta appaltatrice del Servizio di Refezione Scolastica un ristoro, il cui importo sarà stabilito dalla Giunta Comunale in sede di approvazione dell'apposita convenzione, allorquando il numero degli iscritti al doposcuola superi in media nr. 10 bambini; tale ristoro viene inteso come rifusione delle spese sostenute dall'Ente derivanti dal sovrautilizzo delle attrezzature presenti in cucina. Il ristoro non si applica in caso di veicolazione dei pasti.

TITOLO 13 – Commissione mensa: funzioni, composizione e organizzazione

La commissione mensa svolge un'importante funzione di raccordo tra l'Amministrazione Comunale e i fruitori del servizio, cioè le famiglie, i docenti e il personale ATA.

Si fa carico di rappresentare le diverse istanze allo scopo di migliorare il servizio e collaborare alla realizzazione degli obiettivi di qualità per il benessere di tutti i soggetti coinvolti.

Non è previsto da parte del Comune di Cerreto di Spoleto alcun compenso per i componenti della



Commissione Mensa.

La Commissione Mensa è presieduta dall'Assessore competente ed è composta da:

- a) il Responsabile dei Servizi Scolastici del Comune;
- b) l'Esperto Dietista;
- c) un rappresentante dei genitori per ciascun plesso scolastico ove è presente il servizio;
- d) un rappresentante degli insegnanti per ciascun plesso ove è presente il servizio e che consumi effettivamente il pasto insieme ai bambini;
- e) due rappresentanti del personale ATA per ogni Istituzione Scolastica (di cui 1 per il ciclo dell'infanzia e 1 per il ciclo della primaria), oltre un rappresentante per la scuola secondaria di primo grado.

Le istituzioni scolastiche, informati opportunamente genitori e docenti, comunicano i nominativi dei propri rappresentanti all'ufficio scolastico comunale, inviando gli appositi moduli di adesione, di norma entro il mese di settembre. I componenti restano in carica per l'intero ciclo scolastico salvo espressa rinuncia. In tal caso il Dirigente scolastico provvederà a nominare un sostituto.

La Commissione, in occasione della prima riunione successiva alla sua nomina, può provvedere ad eleggere tra i suoi componenti un Coordinatore. Egli la rappresenta nei lavori collaborando con gli altri membri per assicurarne il buon andamento, favorisce lo scambio di informazioni e si fa portavoce di eventuali problematiche per favorirne una celere risoluzione.

La commissione mensa si riunisce di norma due volte l'anno. Essa può essere convocata dall'Assessore competente o dal Responsabile competente o su richiesta del Coordinatore della Commissione o di almeno 2/3 dei componenti della Commissione stessa.

Per meglio svolgere le funzioni più specifiche e tecniche relative al servizio di mensa scolastica, la Commissione si può articolare nelle seguenti sottocommissioni:

- a) controlli;
- b) menù;
- c) progetti di educazione alimentare.

Le singole sottocommissioni svolgono le seguenti attività:

- a) Sottocommissione Controlli: visite periodiche nei refettori al fine di verificare la pulizia e l'igiene dei locali, l'organizzazione del lavoro e le modalità di distribuzione, il rispetto dei menù, i tempi di consegna e tutto ciò che riguarda il momento del pasto a scuola; assaggio del pasto al fine di rilevarne l'appetibilità e la qualità dal punto di vista organolettico; valutazione del gradimento da parte dei bambini mediante l'osservazione dei cibi consumati e degli eventuali scarti; compilazione della scheda di rilevazione e invio all'ufficio comunale competente;



- b) Sottocommissione Menù: osservazioni sui menù alla luce delle segnalazioni raccolte e dei risultati dei controlli effettuati; proposte migliorative sulle pietanze e sulle modalità di preparazione e confronto con l'esperto dietista al fine di concordare le eventuali variazioni.
- c) Sottocommissione Progetti di Educazione Alimentare: collaborazione nella elaborazione di progetti ed attività di educazione alimentare, da realizzare insieme all'Azienda per i servizi sanitari, all'Amministrazione Comunale e alle istituzioni scolastiche e monitoraggio degli stessi.

Ciascuna sottocommissione può, di norma, avere un numero massimo di componenti pari a 5.

Ciascun componente può, a sua scelta, aderire ad una o più sottocommissioni.

Alle riunioni delle sottocommissioni partecipano l'esperto dietista e il responsabile dei servizi educativi, o suo delegato, trattandosi di tavoli di carattere più operativo ed organizzativo.

I rappresentanti della commissione mensa possono effettuare sopralluoghi presso il Centro Cottura su richiesta degli stessi e previa autorizzazione del Responsabile comunale. I sopralluoghi potranno essere effettuati da un numero limitato di persone e sempre con la presenza del Responsabile o suo delegato.

TITOLO 14 – Controlli

Fatto salvo che i controlli igienico-sanitari e nutrizionali sono di competenza del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione della locale ASL e saranno esercitati nei modi previsti dalla normativa vigente, il Comune si attiva, durante lo svolgimento del servizio, per effettuare, anche senza preavviso, controlli, sopralluoghi ed ispezioni al fine di verificare la corretta esecuzione del Servizio.

TITOLO 15 – Dati personali

Il Comune di Cerreto di Spoleto utilizzerà i dati personali e sensibili degli utenti ad esclusivi fini istituzionali ed in relazione all'organizzazione delle mense scolastiche.

Per i suddetti fini i dati verranno trasmessi anche alla Ditta appaltatrice del servizio ai sensi della normativa vigente in materia.

Al momento della presentazione della domanda di fruizione del servizio ai genitori ed agli esercenti la responsabilità genitoriale verrà fornita l'informativa di cui alla normativa vigente in materia.

TITOLO 16 – Riferimenti normativi

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si farà espresso riferimento alle vigenti norme di legge in materia.

TITOLO 17 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dalla sua approvazione da parte del Consiglio Comunale.